

Si rileva, altresì, che vi sono Regioni che non hanno mai inviato nel corso del 2008 alcuna richiesta di parere di cancellazione.

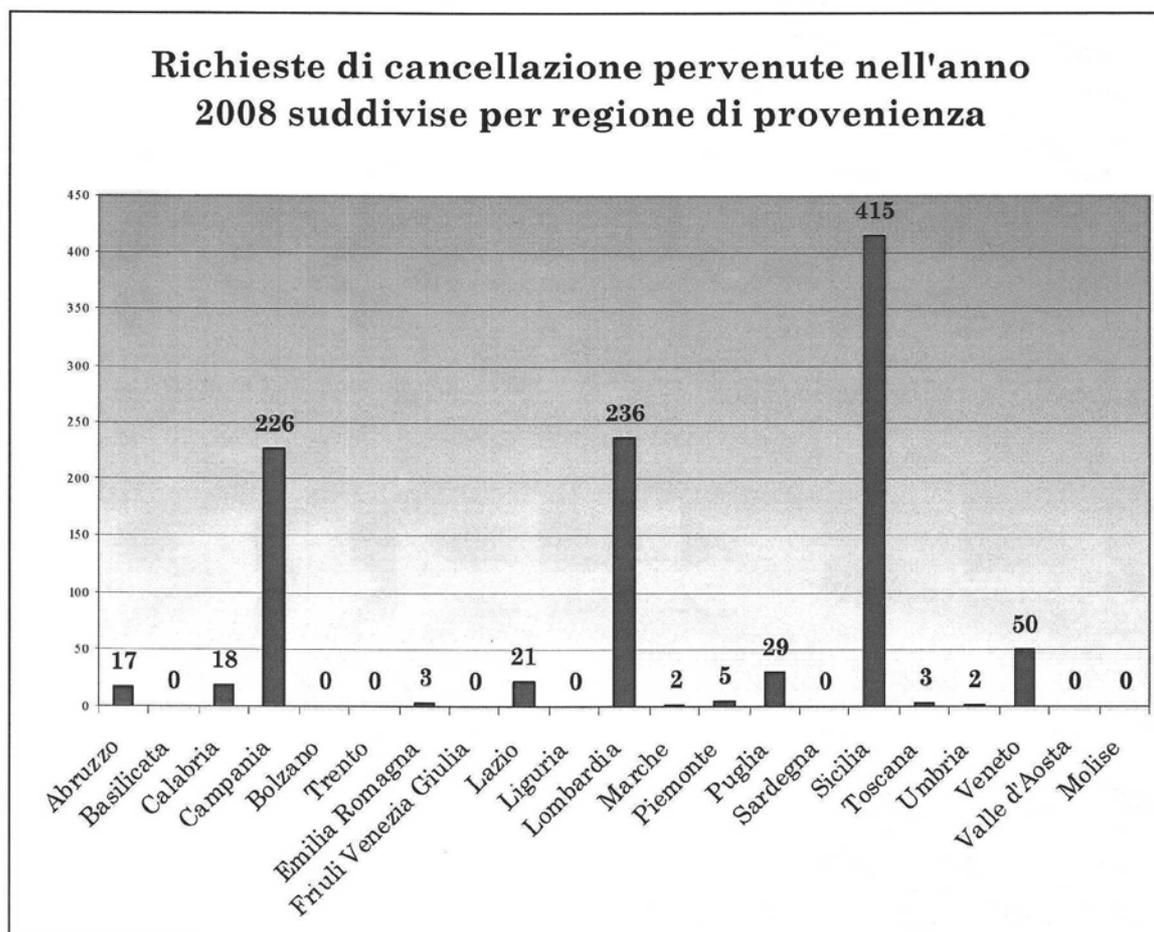


Grafico n. 2

Appare opportuno, a questo punto, svolgere alcune sintetiche valutazioni in merito alle richieste di pareri inviate dalle Direzioni Regionali delle Entrate.

A fronte di **1027** richieste di cancellazione, ne sono state esaminate e deliberate dall'Agenzia, nel corso del 2008, in totale **828**.

Nel grafico n. 3 sono rappresentati i pareri che riguardano le richieste di cancellazione pervenute dalle Direzioni Regionali delle Entrate riconducibili a due differenti tipologie di procedure, ovvero le cancellazioni effettuate secondo quanto stabilito dall'art. 6, commi 3 e 4 D.M. 266 del 18 luglio 2003⁶⁸ e quelle effettuate ai sensi dell'art. 4, comma 2 del DPCM n. 329/2001.

⁶⁸ Tali casi si riferiscono a quegli organismi che vengono cancellati a causa del mancato invio, entro i termini previsti, della documentazione idonea a consentire il controllo del possesso dei requisiti formali ex lege.

Il grafico n. 3 rappresenta la totalità dei pareri emessi dall'Agenzia e ne riferisce i relativi esiti:

- **768** recano un giudizio favorevole alla cancellazione;
- **19** esprimono parere negativo alla cancellazione;
- **41** con cui si richiede un supplemento di indagine.

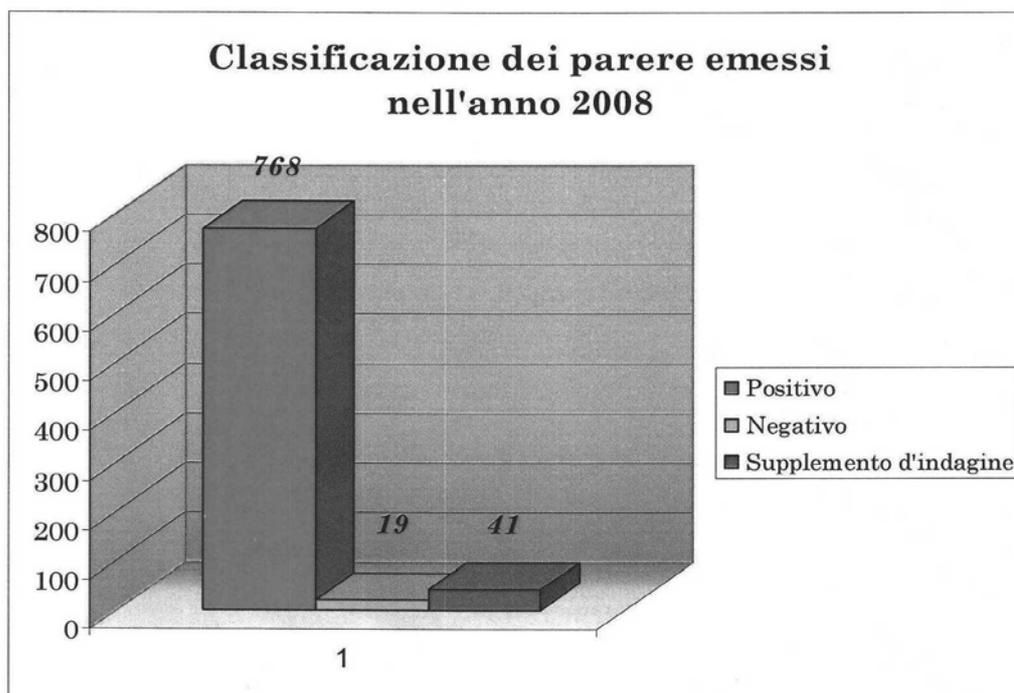


Grafico n. 3

Il grafico n. 4 riporta i dati relativi alle cancellazioni dall'Anagrafe Unica delle Onlus divise per settori d'attività.

Appare evidente che, tra le numerose richieste pervenute dalle Direzioni Regionali, la maggioranza riguarda enti che non hanno indicato, all'atto di iscrizione, alcun settore d'attività tra quelli previsti dalla lett. a), comma 1, art. 10 del D.Lgs. n. 460/1997.

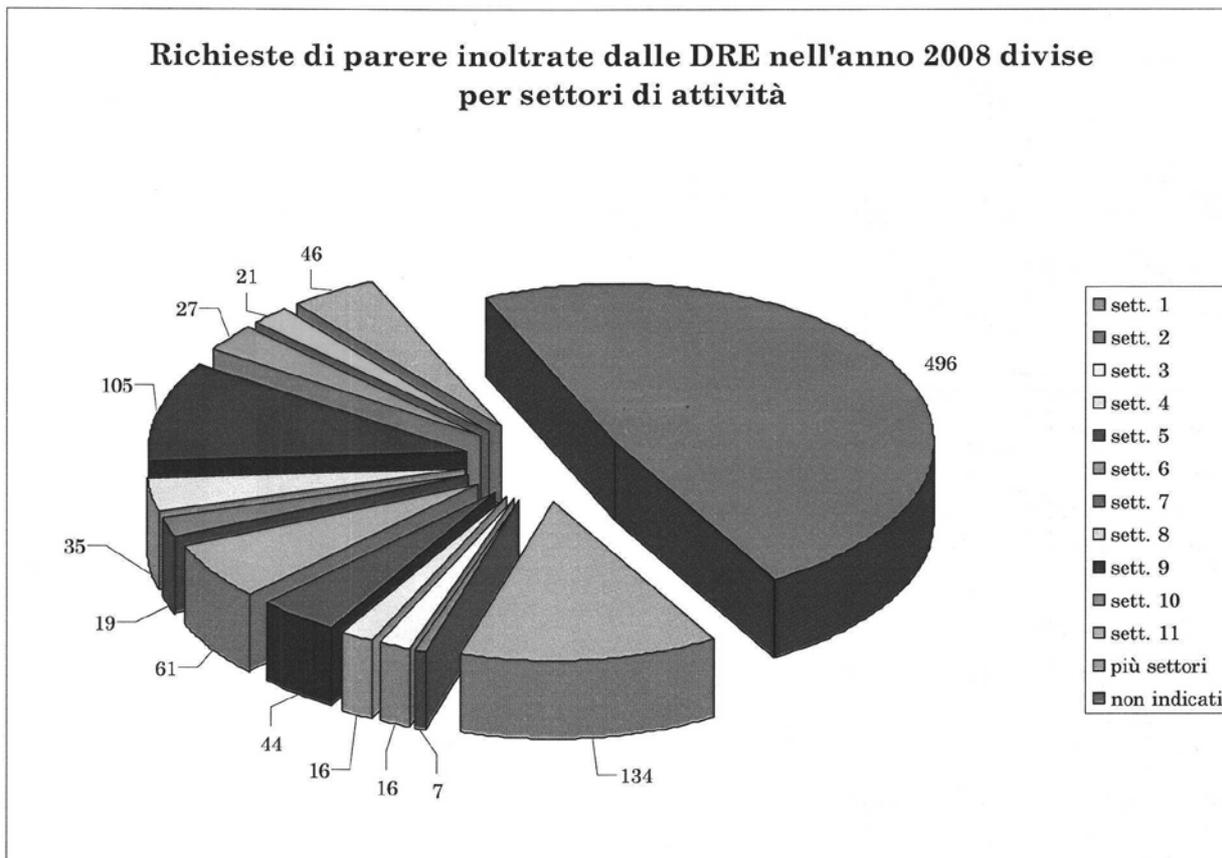
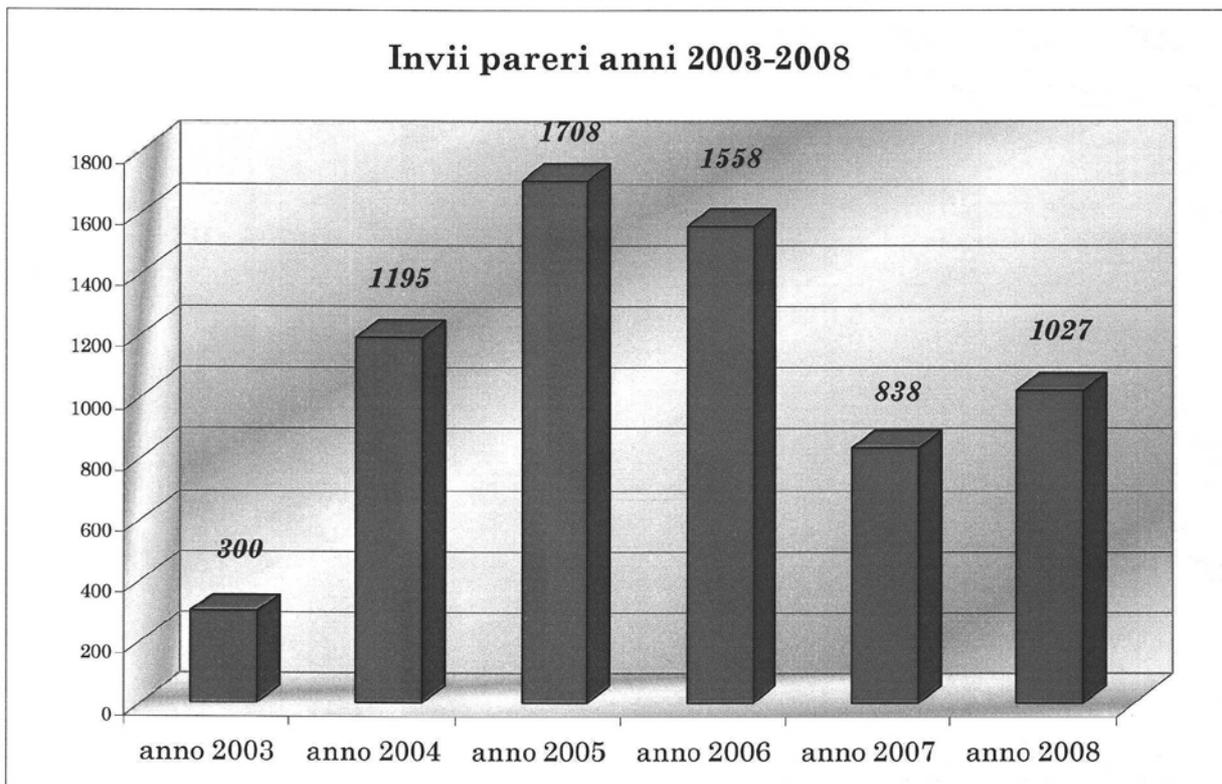


Grafico n. 4

Grafico n. 5



Infine, il grafico n. 5 opera un confronto tra le richieste di parere di cancellazione pervenute da parte delle Direzioni Regionali all'Agenzia per le Onlus negli anni dal 2003 al 2008.

Pareri obbligatori e vincolanti sulla devoluzione di patrimonio⁶⁹

Con riferimento all'attività di vigilanza riguardante l'emissione di pareri obbligatori e vincolanti sulla devoluzione di patrimonio degli enti o organizzazioni, rilasciati ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. k) del D.P.C.M. n. 329/2001, si evidenzia un ulteriore aumento delle richieste nel corso del 2008.

Si registra inoltre anche una maggiore sinergia con l'Agenzia delle Entrate, la quale - in diverse occasioni - ha segnalato agli enti che comunicavano la perdita della qualifica, la necessità di richiedere il citato parer devolutivo all'Agenzia per le Onlus. Tale collaborazione, già auspicata da questa Agenzia nell'anno precedente, sta ora divenendo utile strumento per una corretta ed efficiente applicazione della normativa e, al contempo, contribuisce a rendere anche gli enti più consapevoli sia delle funzioni che l'organo di controllo esercita in tale ambito sia degli obblighi di legge ai quali devono assolvere.

L'Agenzia ha affrontato – in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate, nell'ambito del Tavolo Tecnico previsto dal Protocollo di intesa - un'importante questione legata alla devoluzione del patrimonio di quegli enti che, pur perdendo la qualifica di Onlus, non abbiano l'intenzione di procedere allo scioglimento e dunque alla loro estinzione.

La collaborazione tra le due Agenzia ha portato all'emanazione della Circolare 59/E del 31 ottobre 2007 (*Indirizzi interpretativi su alcune tematiche rilevanti. Tavolo Tecnico tra Agenzia delle Entrate e Agenzia per le Onlus*) nella quale, tra le varie tematiche, è stata affrontata anche quella inerente alla citata perdita di qualifica di Onlus senza scioglimento, giungendo alla formulazione di un nuovo principio interpretativo da applicarsi a tale specifica casistica.

Successivamente, con delibera n. 128 del 7 marzo 2008, questa Agenzia ha emanato un proprio Atto di Indirizzo teso ad approfondire alcuni aspetti sostanziali derivanti dall'applicazione della novella interpretazione condivisa con

⁶⁹ Cfr. Arete' n. 2/2008, pagg. 111 – 129.

l'Agenzia delle Entrate. Per maggiori approfondimenti in materia si rimanda alla parte della relazione dedicata all'Indirizzo normativo.⁷⁰

Capitolo II

Attività ispettiva

Con riferimento all'obiettivo del funzionamento e consolidamento di un servizio ispettivo dell'Agenzia, l'anno 2008 è stato significativo sia sotto il profilo delle segnalazioni, che sotto quello del controllo.

E' proseguita la collaborazione strategica con la Guardia di Finanza alla quale il Dipartimento Attività Giuridiche⁷¹, in virtù del Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 20 ottobre 2005, invia le segnalazioni finalizzate alla verifica e repressione delle frodi consumate attraverso false iniziative rivolte alla beneficenza ed alla solidarietà sociale. Tale attività sinergica di collaborazione ha comportato la realizzazione di un Convegno di studi dedicato al tema del controllo.

Realizzazione del Convegno "Controllo per lo sviluppo del Terzo settore"⁷²

L'Agenzia per le Onlus ha messo in campo, sin dalle origini, una "vigilanza promozionale" volta ad un controllo sugli operatori del settore in grado di favorire da un lato la crescita del comparto e dall'altro di accrescere la fiducia nello stesso da parte della società civile.

In data 23 ottobre 2008 si è svolto, presso l'Università Cattolica di Milano, il convegno dal titolo "Controllo per lo sviluppo del Terzo settore" organizzato dall'Agenzia con il contributo ed il patrocinio della Guardia di Finanza, proprio per dibattere pubblicamente su come il compito del controllo possa sostenere lo sviluppo del non profit.

Il Generale Comandante dei Reparti Speciali della Guardia di Finanza, dopo aver accennato nel proprio intervento, all'attività di collaborazione tra la Guardia di Finanza e l'Agenzia ha illustrato gli esiti di alcune importanti indagini

⁷⁰ Cfr. parte VI, pagg. 74 – 86.

⁷¹ Servizio Indirizzo e vigilanza ex deliberazione n. 316 del 24 ottobre 2008 – vd. parte I, cap. II, pag. 16.

⁷² Cfr. parte IV, cap. I, pag. 48.

effettuate in questi ultimi anni, attraverso la messa a punto di progetti trasversali, e il risultato dell'azione di controllo economico del territorio.

L'Agenzia ha invece illustrato il progetto realizzato in merito alla definizione delle *Linee guida e schemi di bilancio d'esercizio per le organizzazioni non profit*, già presentato ufficialmente nel convegno del 22 maggio 2008, ribadendo quale possa essere il valore aggiunto per gli enti non profit nell'utilizzare schemi di bilancio *ad hoc*. Il bilancio di esercizio è infatti uno strumento che assicura la trasparenza nella gestione degli enti e, come tale, l'Agenzia ritiene che sia un utile strumento di controllo per lo sviluppo del Terzo settore.

Sono state, infine, presentate le *Linee guida e schemi di bilancio per le imprese sociali* realizzate, nell'ambito del progetto, in ragione della delega all'Agenzia contenuta nel Decreto Ministeriale 24 gennaio 2008⁷³.

Quadro generale dei casi oggetto di attenzione da parte del Dipartimento Attività Giuridiche⁷⁴ e della Guardia di Finanza

Il Dipartimento Attività Giuridiche ha proseguito l'attività di segnalazione dei casi che vengono portati all'attenzione dell'Agenzia tenuto conto che la stessa, per evidenti ragioni organizzative, non è in grado di svolgere direttamente sul territorio una attività di verifica.

In particolare, le segnalazioni inviate da parte dei privati riguardano l'affidabilità e la correttezza delle organizzazioni, con maggiore attenzione a quelle a cui vengono destinate somme di denaro, attraverso lo strumento del 5 per mille o la raccolta fondi.

Le richieste hanno, infatti, avuto quale risultato, innanzitutto, la verifica dell'iscrizione dell'ente interessato all'Anagrafe Unica delle Onlus o ai registri delle OdV; in secondo luogo, l'analisi degli statuti e l'accertamento che l'attività istituzionale svolta dall'ente fosse inquadrabile nei settori previsti dalla lett. a), comma 1, art. 10 del D.Lgs. n. 460/1997.

Infine, nei casi in cui permanevano perplessità sulla correttezza delle modalità operative dell'attività istituzionale e/o delle eventuali attività connesse,

⁷³ Cfr. parte VI, cap. IV, pagg. 83 - 84.

⁷⁴ Servizio Indirizzo e Vigilanza ex deliberazione n. 316 del 24 ottobre 2008 – vd. parte I, cap. II, pag. 16.

si è proceduto, con il coinvolgimento della Guardia di Finanza per i concreti accertamenti, a fare emergere, in taluni casi, le gravi irregolarità o violazioni segnalate.

PARTE VI

Indirizzo

Nel corso del 2008 l'Agenzia, ha privilegiato l'analisi di alcune specifiche tematiche nel Tavolo Tecnico previsto con l'Agenzia delle Entrate; ciò al fine di giungere, attraverso il comune impegno nell'ambito delle rispettive attribuzioni, alla individuazione di soluzioni in merito ad alcuni problemi interpretativi riguardanti le organizzazioni di Terzo settore.

L'Agenzia ha, inoltre, avviato rilevanti progetti tesi alla definizione di linee guida destinate agli enti e alle PP.AA. operanti nel Terzo settore. Sono state, infine, affrontate alcune tematiche di rilevanza generale inerenti allo svolgimento dell'attività di collaborazione con le PP.AA. (art. 4 del D.P.C.M. 329/01) e dell'attività di vigilanza e controllo (artt. 3 e 4 del D.P.C.M. 329/01).

Capitolo I

Tavolo tecnico con l'Agenzia delle Entrate

Nel 2008 sono proseguiti i lavori del Tavolo Tecnico istituito a seguito della sottoscrizione (in data 16 maggio 2007) del Protocollo d'Intesa tra l'Agenzia per le Onlus e l'Agenzia delle Entrate⁷⁵, volto al perseguimento di un comune impegno per risolvere - nell'ambito delle rispettive attribuzioni - i problemi interpretativi ad oggi ancora aperti per le organizzazioni di Terzo settore.

In tale sede, l'Agenzia per le Onlus ha prodotto specifici documenti tesi ad approfondire alcune questioni di particolare complessità ed interesse già affrontate nel corso della redazione dei pareri di cancellazione degli enti dall'Anagrafe delle Onlus rilasciati alle Direzioni Regionali delle Entrate.

In particolare, i documenti prodotti hanno avuto ad oggetto: la partecipazione di società commerciali ed enti pubblici nelle Onlus; la detenzione

⁷⁵ Cfr. Relazione annuale 2007, parte II, cap. II, pag. 18.

da parte di una Onlus di una partecipazione di maggioranza o totalitaria in una società di capitali; l'imposta di registro per gli atti costitutivi delle organizzazioni di volontariato; l'iscrivibilità delle fondazioni non riconosciute nell'Anagrafe delle Onlus; l'istituto del *trust* e la sua iscrिवibilità nel registro delle Onlus; gli studi di settore e l'impatto sugli enti non profit; i finanziamenti dall'Amministrazione Centrale dello Stato per gli enti che operano nel settore della promozione della cultura e dell'arte; approfondimento sulla erogazione di fondi all'estero; problemi applicativi dell'art. 14, comma 2, del D.L. 14 marzo 2005, n. 35⁷⁶ cd. legge "più dai meno versi".

L'Agenzia ha inoltre chiesto di verificare la possibilità di accesso ai dati riguardanti gli enti registrati nell'Anagrafe delle Onlus, necessaria ai fini dello svolgimento della propria attività di vigilanza sugli enti di Terzo settore.

Il confronto sui temi sopra indicati, avviato ad agosto del 2008, è tutt'ora in corso nel tentativo di giungere ad una posizione condivisa che, da una parte, risponda all'esigenza degli enti di Terzo settore di realizzare la propria *mission* in modo efficace ed efficiente e, dall'altra, sia in grado di prevenire eventuali abusi e comportamenti elusivi che risulterebbe dannosi anche per il "buon Terzo settore".

Capitolo II

Atti di Indirizzo

Devoluzione del patrimonio a seguito della perdita della qualifica di Onlus senza scioglimento dell'ente⁷⁷

L'Atto di Indirizzo citato prende in esame una nuova tipologia di parere devolutivo, che si pone certamente quale ipotesi particolare del generale obbligo previsto dalla normativa sulle Onlus in merito alla devoluzione del patrimonio a seguito di scioglimento.

Come è noto, il parere preventivo obbligatorio e vincolante di devoluzione è previsto dall'art. 3, lett. *k*) del D.P.C.M. 329/01 il quale lo

⁷⁶ Convertito con L. 80/2005.

⁷⁷ Approvato con deliberazione del CdA n. 128 del 7 marzo 2008.